



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo Gigi Proietti

Via Marco Decumio, 25 – 00174 Roma - tel. 067615987 - C.M. RMIC8G6005 – C.F. 97713300586
www.icgigiproietti.edu.it - peo: rmic8g6005@istruzione.it; pec: rmic8g6005@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno scolastico 2025/2026 — Vademecum per le famiglie

PREMESSA

Il presente vademecum riassume per le famiglie e per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado le informazioni essenziali relative all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli approfondimenti normativi e per le situazioni specifiche si rinvia ai riferimenti citati nel testo e raccolti nella sezione finale.

L'Esame di Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, «è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa». Oltre alla valenza certificativa, esso rappresenta il momento di sintesi e di bilancio del percorso formativo e educativo di ciascun alunno.

1. Ammissione all'esame

Requisiti

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (si veda la specifica sezione del Protocollo di Valutazione di Istituto);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 30 luglio 2025, n. 134;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese;
- non aver conseguito una valutazione del comportamento inferiore a 6/10.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione è espresso in decimi e valorizza il percorso scolastico ed il processo formativo compiuto nel triennio, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Esso viene comunicato alle famiglie subito dopo gli scrutini, contestualmente alla pubblicazione della pagella sul registro elettronico.

Ai fini del voto finale, il voto di ammissione si combina con la media dei voti delle prove d'esame, come illustrato nella sezione «Voto finale».

2. Calendario delle prove

Tutte le operazioni d'esame, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2026.

Le prove scritte si terranno presso il plesso Opita Oppio, in Via Marco Decumio 25, secondo il calendario seguente:

Sedi di scuola primaria

Damiano Chiesa Via Marco Decumio, 25 tel.067615987
Aldo Fabrizi Via V. Publicola, 165 tel. 067610734
Salvo D'Acquisto Via Selinunte, 3 tel. 067610734

Sedi di scuola secondaria di primo grado

Via del Quadraro, 102 tel. 06768044
Via Opita Oppio, 45 tel. 067615785

Data	Inizio prova	Prova	Durata
Giovedì 11 giugno 2026	ore 8:30	Italiano	4 ore
Venerdì 12 giugno 2026	ore 8:30	Lingue straniere (Inglese e seconda lingua comunitaria)	3 ore
Lunedì 15 giugno 2026	ore 8:30	Competenze logico-matematiche	3 ore

L'ingresso degli alunni è previsto per le ore 8:15. Si raccomanda la massima puntualità.

Il diario delle prove orali sarà comunicato al termine della riunione plenaria della commissione d'esame, prima della prima prova scritta, e sarà pubblicato all'albo della scuola e sul sito istituzionale (sezione «Esami di Stato»). Tutti gli studenti ammessi devono rimanere a disposizione fino al termine del mese di giugno per eventuali variazioni di data.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

3. Prove scritte

Le prove scritte, disciplinate dagli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, sono tre. Le tracce sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte; nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia da proporre ai candidati.

Prova scritta di italiano

Accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e l'organica esposizione del pensiero. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo, riferite alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo;
- testo argomentativo;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

Prova scritta di lingue straniere

Accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 del QCER per l'inglese ed al livello A1 per la seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo). La prova è articolata in due sezioni distinte, una per ciascuna lingua. La commissione predispone almeno tre tracce riferite alle tipologie previste dal D.M. 741/2017 (questionario di comprensione, completamento o riordino di un testo, lettera o e-mail personale, sintesi).

Prova scritta di competenze logico-matematiche

Accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Le tracce sono riferite alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati propri del pensiero computazionale. Qualora siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non sono dipendenti l'una dall'altra.

Modalità di svolgimento delle prove scritte

- Gli alunni devono presentarsi a scuola alle ore 8:15, con abbigliamento consono al contesto scolastico e all'esame.
- È severamente vietato l'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici, che devono essere consegnati prima dell'inizio della prova e saranno restituiti al termine.

- Non è consentito uscire dall'aula prima della metà del tempo previsto per la prova.
- In aula devono rimanere fino al termine della prova almeno due studenti per volta.
- Gli studenti che terminano la prova possono uscire autonomamente dalla scuola soltanto se autorizzati dalle famiglie ai sensi dell'art. 19-bis del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172. L'autorizzazione sarà richiesta con apposita circolare.
- I fogli protocollo sono forniti e vidimati dalla scuola; ogni foglio prelevato deve essere riconsegnato al termine della prova.
- È vietato l'uso di correttori, penne cancellabili e colorate, libri ed appunti, salvi i sussidi specificamente indicati dai docenti di disciplina.

4. Colloquio orale

Il colloquio, disciplinato dall'art. 10 del D.M. 741/2017, è condotto collegialmente dalla sottocommissione ed ha una durata indicativa di circa trenta minuti. Esso non consiste nella somma di tanti colloqui quante sono le discipline d'esame, né in una serie preordinata di domande e risposte: ha carattere pluridisciplinare ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

In particolare, il colloquio accerta:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- la capacità di operare collegamenti organici e significativi tra le varie discipline di studio;
- il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese ed alla seconda lingua comunitaria;
- le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione civica, di cui alla L. 20 agosto 2019, n. 92.

Il prodotto finale

Il colloquio prende avvio da un prodotto finale realizzato dall'alunno e rappresentativo di un'esperienza didattica significativa. Il prodotto finale può consistere in una fotografia, un cartellone, una costruzione o, più in generale, in un qualsiasi manufatto fisico che gli studenti, su indicazione dei docenti, hanno sviluppato durante il terzo anno e, in particolare, nel secondo quadrimestre.

A partire dal prodotto finale lo studente dovrà dimostrare la capacità di operare collegamenti pluridisciplinari, evidenziando competenze critiche, logiche e creative, nonché competenze nelle lingue straniere e in Educazione civica.

5. Alunni con disabilità, DSA e bisogni educativi speciali

Le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con altri bisogni educativi speciali (BES) sono disciplinate dagli artt. 14 e 15 del D.M. 741/2017. È utile premettere la distinzione, frequentemente fonte di equivoci, tra strumenti compensativi e misure dispensative:

- gli strumenti compensativi sono ausili (mappe concettuali, calcolatrice, software di lettura, ecc.) che facilitano lo svolgimento della prova senza modificarne i contenuti;
- le misure dispensative consentono di non svolgere alcune prestazioni che, per via della specifica difficoltà, risulterebbero particolarmente onerose.

Alunni con disabilità (L. 104/1992)

Per gli alunni con disabilità certificata la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, può predisporre prove differenziate equivalenti a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame, ed assicura l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti. Se è disposto l'esonero dalle lingue straniere, la sottocommissione predispone, ove necessario, prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Alunni con DSA (L. 170/2010)

Per gli alunni con DSA, sulla base del Piano Didattico Personalizzato, sono assicurati gli strumenti compensativi previsti, ivi comprese le mappe concettuali, e, ove necessarie, le misure dispensative coerenti con la diagnosi.

Altri alunni con bisogni educativi speciali

Per i candidati con bisogni educativi speciali formalmente individuati dal Consiglio di classe e non rientranti nelle

tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010, è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato, mentre non sono previste misure dispensative in sede d'esame.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare si applica, in quanto compatibile, l'art. 15 del D.M. 741/2017.

6. Voto finale

La votazione finale, disciplinata dall'art. 13 del D.M. 741/2017, è espressa in decimi ed è determinata secondo i seguenti passaggi:

- la sottocommissione calcola preliminarmente la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase arrotondamenti;
- il voto finale è quindi determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio;
- il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel triennio ed agli esiti delle prove d'esame.

7. Certificazione delle competenze

Al termine del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di classe redige in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze, secondo il modello nazionale di cui all'Ordinanza Ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14. La certificazione è resa disponibile alla famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato ed all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Il modello è integrato da due sezioni, predisposte e redatte a cura di INVALSI, che descrivono i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e di matematica e certificano le abilità di comprensione e di uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 62/2017.

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

8. Pubblicazione degli esiti e documentazione

Gli esiti dell'esame saranno pubblicati al termine di tutti i colloqui orali e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026.

La pubblicazione avviene mediante affissione di tabelloni presso il plesso sede della sottocommissione e, distintamente per ciascuna classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico, accessibile esclusivamente agli studenti della classe di riferimento ed alle loro famiglie. I tabelloni riportano il punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura «esame non superato», senza esplicitazione del voto finale.

Nel diploma finale e nei tabelloni non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con DSA.

Al termine del percorso saranno resi disponibili sul registro elettronico:

- il certificato provvisorio di diploma della scuola secondaria di primo grado;
- la certificazione delle competenze, redatta dal Consiglio di classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

Il diploma finale, rilasciato a seguito delle procedure ministeriali di emissione, sarà consegnato in un momento successivo, di cui sarà data comunicazione alle famiglie.

Pubblicazione degli scrutini/esami

Al termine dell'anno scolastico, tenendo in considerazione le indicazioni del [MIM](#) fornite in merito alle modalità di pubblicazione degli scrutini, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni che riguardano il corretto trattamento dei dati degli alunni.

Scrutini

Con Circolare n. 9168 del 9 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione in concerto con il Garante della Privacy ha precisato che la pubblicazione online degli esiti degli scrutini può avvenire solo ed esclusivamente per mezzo del registro elettronico; inoltre i tabelloni, con la sola indicazione per ciascun studente "ammesso" e "non ammesso", devono essere pubblicati, distintamente per ogni classe, nell'area del registro elettronico a cui accedono tutti i soli studenti della classe di riferimento. Diversamente i voti in decimi, compresi quelli inferiori a sei decimi, riferiti alle singole discipline, sono riportati nell'area riservata del registro elettronico a cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali.

Ammissione agli esami

Discorso simile vale anche per l'ammissione agli esami di stato per i quali il Ministero precisa che gli esiti degli scrutini con la sola indicazione per ogni studente "ammesso" e "non ammesso" alla prova d'esame sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Diversamente i voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico a cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali.

Tabelloni cartacei

In base all'art. 40 del CAD deriva un obbligo di utilizzo del registro elettronico per la pubblicazione degli scrutini. **In sostanza la pubblicazione sui tabelloni, ad eccezione di quanto specificheremo per gli esiti degli Esami di Stato, deve essere intesa come un'opzione meramente residuale che non avrà luogo nella nostra scuola.**

Pubblicazione esiti esami finali

L'esito dell'Esame di Stato, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.